

Assistenza ai disabili: il Tar bocchia Ossimo, Ospitaletto e Bs Ovest

Il Tribunale «corregge» Comuni e Distretto su indennità e sul costo di prestazioni

BRESCIA Bocciati dal Tar di Brescia scelte e criteri dei Comuni di Ospitaletto, di Ossimo e dei sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 2 Brescia Ovest in tema di assistenza ai disabili gravi.

Il Comune di Ospitaletto dovrà restituire ai genitori di quattro ricoverati in strutture protette, titolari dell'indennità di accompagnamento e della pensione di inabilità, parte delle somme anticipate a titolo di compartecipazione alle rette di assistenza, perché il calcolo della contribuzione dovuta è avvenuto sulla base di presupposti e parametri errati.

Passando alla Valcamonica, il Comune di Ossimo, invece, dovrà rivedere la propria posizione per avere illegittimamente negato il diritto all'assistenza domiciliare (SAD) ad una ragazza; e, comunque, per avere posto a carico del padre una retta non proporzionata alle risorse dell'assistita e del suo nucleo familiare, scelta che, scrive il Tribunale amministrativo regionale, «trascura in toto l'obiettivo ricavabile dalla normativa vigente, che è quello di favori-

re misure idonee ad alleviare gli sforzi economici della famiglia che ospita o che comunque è legata al disabile».

«In presenza di categorie di reddito medio o medio-basse - scrive ancora il Tar - l'impennata dell'attuale costo della vita associata alle condizioni di un portatore di handicap - che impongono oneri non

indifferenti, anche di tipo economico, rispetto agli altri nuclei familiari - dovrebbero indurre le Amministrazioni ad una particolare prudenza nella previsione dei recuperi a carico degli utenti».

Il Comune di Ossimo è stato condannato al pagamento di 3.500 euro di spese processuali da rimborsare all'Anffas

di Vallecamonica e al padre della ragazza disabile, promotori, con l'avvocato Francesco Trebesch, del vittorioso ricorso al Tar. Il Comune di Ospitaletto, invece, oltre alla restituzione delle somme indebitamente incamerate, dovrà versare 3.000 euro di spese processuali all'Anffas di Brescia e ai familiari dei disabili assistiti.

AMMENDE

*In tutto
i due municipi
sborseranno
oltre 6.500 euro*



esseci

Il Tar «bacchetta» due Comuni sull'assistenza ai disabili